



**PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE
DELLE MISURE PER IL CONTRASTO ED
IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE
DEL COVID-19 NELLE SOCIETA' E
ASSOCIAZIONI SPORTIVE
PER L'ALLENAMENTO E LA PRATICA
DEGLI SPORT ROTELLISTICI**

Sommario

1. PREMESSE	3
1.1 Versione del protocollo	3
1.2 Estensori del documento	3
1.3 Richiami.....	4
1.4 Scopo	6
1.5 Destinatari.....	6
1.6 Responsabilità e buon senso.....	7
1.7 Sito Sportivo	7
2. LINEE GUIDA GENERALI	8
2.1 Informativa.....	8
2.2 Accesso allo spazio di allenamento.....	11
2.2.1 La certificazione verde.....	11
2.2.2 Controllo Certificazione Verde.....	12
2.2.3 Le ulteriori verifiche di ingresso.....	13
2.2.4 Ulteriori indicazioni sulla presenza	13
2.2.5 Utilizzo degli spogliatoi.....	14
2.3 Accesso allo spazio di allenamento di tesserati già positivi guariti e che hanno terminato la quarantena	15
2.4 Gestione dei soggetti sintomatici	15
2.5 Gestione delle quarantene dopo casi accertati di positività.....	16
2.6 Materiale tecnico e ristoro	17
2.7 Compiti della società sportiva	17
2.8 Indicazioni generali per gli atleti.....	18
2.9 Indicazioni generali per il tecnico.....	19
2.10 Cadute o infortuni durante la seduta di allenamento	20
3. LINEE GUIDA	20
3.1 Norma valida per tutte le discipline federali	20
4. CONCLUSIONI	21
TRIAGE RISCHIO COVID-19 - SCHEDA DI VALUTAZIONE	23
ALL'INGRESSO DEL SITO SPORTIVO.....	23

1. PREMESSE

1.1 Versione del protocollo

Il presente documento è stato rilasciato in data 9 maggio 2020 approvato con delibera d'urgenza del Presidente federale N.20/2020.

E' stato aggiornato in data 15 maggio 2020 alla versione 2.

E' stato aggiornato in data 1 giugno 2020 alla versione 3.

E' stato aggiornato in data 10 luglio 2020 alla versione 4.

E' stato aggiornato in data 15 settembre 2020 alla versione 5.

E' stato aggiornato in data 7 dicembre 2021 alla versione 6.

E' stato aggiornato in data 14 gennaio 2022 alla versione 7.

Lo stesso ha carattere temporaneo, strettamente legato all'emergenza e sarà soggetto ad aggiornamenti in funzione dell'adeguamento a norme di carattere superiore. La presente versione, nel dettaglio, riguarda tutte le discipline federali.

1.2 Estensori del documento

Il presente documento è stato redatto per la FISR da:

Dott. Angelo Pizzi

Presidente

Commissione Medica FISR

Dott.ssa Fabiana Orazi

Coordinatrice disciplina Artistico

Commissione Medica FISR

Redazione anche per le discipline

Skateboarding e Freestyle

Dott.ssa Lucia Buglioni

Coordinatrice disciplina Corsa

Commissione Medica FISR

Dott. Diego Bau

Coordinatore disciplina Hockey Inline

Commissione Medica FISR

Dott. Umberto Chiericoni

Disciplina Hockey Pista

Hanno collaborato:

Angelo Iezzi

Segretario Generale FISR

Ivano Fagotto - Antonio Grotto – Luca Basilico – Ciro Paparo – Fabio Forte – Marcello Bulgarelli

Responsabili tecnici delle discipline

1.3 Richiami

Il seguente protocollo di sicurezza medica segue, in linea gerarchica, le seguenti norme:

a) Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 aprile 2020

- Il decreto, nell'ambito della così detta Fase 2, all'art. 1 comma g) ha autorizzato l'allenamento degli atleti riconosciuti di "interesse nazionale" dalle Federazioni, rinviando alla predisposizione di Linee Guida a cura dell'Ufficio Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri approvate dal Comitato Tecnico Scientifico della Protezione Civile;

b) Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 maggio 2020

- Il decreto, nell'ambito della così detta Fase 2, all'art. 1 comma e) ha autorizzato l'allenamento degli atleti riconosciuti di "interesse nazionale" dalle Federazioni e al comma f) ha autorizzato l'attività sportiva di base e l'attività motoria. Rinviando, per entrambi i commi, alla predisposizione di Linee Guida a cura dell'Ufficio Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri approvate dal Comitato Tecnico Scientifico della Protezione Civile

c) Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 giugno 2020

- Il decreto, nell'ambito della così detta Fase 2, all'art. 1 comma g) ha autorizzato l'allenamento anche per gli sport di contatto nelle Regioni e Province autonome che, d'intesa con il Ministero della Salute e dell'Autorità di Governo delegata in materia di sport, abbiano preventivamente accertato la compatibilità delle suddette attività con l'andamento della situazione epidemiologica nei rispettivi territori;

d) Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 7 agosto 2020

- Il decreto, nell'ambito della così detta Fase 2, all'art. 1 comma g) ha autorizzato l'allenamento anche per gli sport di contatto nelle Regioni e Province autonome che, d'intesa con il Ministero della Salute e dell'Autorità di Governo delegata in materia di sport, abbiano preventivamente accertato la compatibilità delle suddette attività con l'andamento della situazione epidemiologica nei rispettivi territori;

e) Decreto Legge 23 luglio 2021 n. 105

Il decreto riguarda l'introduzione della certificazione verde COVID-19, così detto Green Pass, quale elemento di controllo per una serie di attività riguardanti anche il mondo sportivo.

f) Decreto Legge 21 settembre 2021 n. 127

g) Decreto Legge 8 ottobre 2021 n. 139

h) Decreto Legge 26 novembre 2021 n. 172

- Il decreto prevede ulteriori disposizioni volte al contenimento dell'epidemia da COVID-19, in particolare relative all'utilizzo del cd. *green pass "rafforzato"*, che verrà richiesto per attività che sarebbero sospese o limitate in zona gialla o arancione.
- Sintetizzando le indicazioni contenute nel D.L. si esplicita il significato di "Green Pass rafforzato", ovvero la certificazione verde attestante:
 - a) l'avvenuta vaccinazione anti-SARS-CoV-2, al termine del ciclo vaccinale primario o della somministrazione della relativa dose di richiamo;
 - b) l'avvenuta guarigione da COVID-19, con contestuale cessazione dell'isolamento prescritto in seguito ad infezione da SARS-CoV-2, disposta in ottemperanza ai criteri stabiliti con le circolari del Ministero della salute;

c-bis) l'avvenuta guarigione da COVID-19 dopo la somministrazione della prima dose di vaccino o al termine del prescritto ciclo.

Escludendo di fatto la validità della certificazione verde acquisita mediante tampone, che resta valida per il solo "Green Pass Base".

- Il Genitore/Accompagnatore è equiparato a pubblico e di conseguenza allo stesso vengono applicate le norme in vigore per gli spettatori.

i) Decreto Legge 22 aprile 2021 n. 52 e s.m.a

j) Decreto Legge 24 dicembre 2021 n. 221

k) Decreto Legge 30 dicembre 2021 n. 229

l) Decreto Legge 7 gennaio 2022 n. 1

m) Linee Guida per gli sport individuali dell'Ufficio Sport (US) della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2020

- Le Linee Guida US, oltre a rappresentare il primo riferimento per la ripresa in sicurezza delle sessioni di allenamento, rimanda alle Federazioni il compito di integrare con protocolli specifici, per ogni disciplina sportiva, le indicazioni di sicurezza a contrasto della diffusione del vincolo.
- Le Linee Guida US, ai fini di questo protocollo, rappresentano anche la fonte informativa relativamente alle caratteristiche del Covid19, alle modalità di trasmissione e ai sintomi.

n) Linee guida. Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport di squadra dell'Ufficio Sport (US) della Presidenza del Consiglio dei Ministri emanate ai sensi del DPCM del 17.05.2020 art 1 lettera e)

o) Linee guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere al 10/1/2022 Redatte ai sensi del D.L. 22 aprile 2021 n. 52 e s.m.a, del D.L. 24 dicembre 2021 n. 22, del D.L. 30 dicembre 2021 n. 229, del D.L. 7 gennaio 2022 n. 1

p) Protocollo Federazione Medico Sportiva Italiana per la ripresa dell'attività sportiva degli atleti del 7 gennaio 2022 (N.b.: in fase di approvazione dagli organi competenti governativi al momento della pubblicazione di questo protocollo);

Rappresenta infine un utile riferimento per il mondo sportivo il documento:

q) Suggerimenti della Federazione Medica Sportiva Italiana per evitare la diffusione del coronavirus nel mondo dello sport del 5 marzo 2020

I documenti dal punto b) al punto h) sono disponibili sul sito federale nella pagina dedicata al covid19.

Sport di squadra e di contatto

Gli sport di squadra federali sono: hockey pista, hockey inline e roller derby. Inoltre le nostre discipline che prevedono il contatto sono: le specialità di coppia e i gruppi, tutti, dell'artistico.

(Rif.: Individuazione delle discipline sportive da contatto in attuazione dell'articolo 1, comma 6, lettera g) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 ottobre 2020 - <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/10/13/20A05592/sg>).

Nel caso in cui l'autorizzazione alla pratica per gli sport di squadra e di contatto sia stabilita o delegata agli enti regionali, le società sportive sono invitate a prendere visione di eventuali ordinanze di riferimento reperibile sul sito della regione, verificando:

- se prevista, la scadenza dell'ordinanza;
- nel caso presente, l'allegato specifico per gli "sport di contatto";

Nel caso di specifiche indicazioni di comportamento previste nelle ordinanze e/o in eventuali allegati, in contrasto con il contenuto del presente protocollo, si deve far riferimento a quelle più restrittive e di contenimento del contagio.

1.4 Scopo

Pertanto, in funzione dei precedenti richiami, il presente Protocollo, definisce le misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del COVID-19 nel corso degli allenamenti delle singole discipline federali ad integrazione di quanto già previsto nelle citate Linee Guida dell'Ufficio Sport della PCM.

Lo scopo è quindi quello di:

- consentire gli allenamenti degli atleti **di ogni livello** praticanti le discipline sportive delle Federazione Italiana Sport Rotellistici nel rispetto delle autorizzazioni governative e dei provvedimenti di carattere regionale.
- garantire la sicurezza degli atleti;
- consentire ai tecnici di praticare l'attività in sicurezza, supervisionando gli allenamenti supervisionando gli allenamenti;
- definire adempimenti il più possibile semplici per le Società e Associazioni Sportive affiliate;

Le misure di prevenzione e protezione sono finalizzate alla gestione del rischio di contagio all'interno del sito sportivo. Esse devono essere adottate sulla base delle specificità emerse dalla fase di analisi del rischio e non vanno intese come tra loro alternative, ma costituiscono **dotazioni minime** ai fini della prevenzione del contagio in relazione alla attuale situazione epidemiologica

Ogni Associazione/Società deve procedere alla valutazione del rischio nel proprio sito sulla base di quanto indicato nelle "*Linee guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere*", relativamente alla specificità della propria disciplina.

1.5 Destinatari

Il seguente protocollo è destinato a:

- Atleti;
- Associazioni/Società Sportive affiliate e ai loro dirigenti;
- Tecnici
- Siti sportivi e/o impianti pubblici e privati dove si svolgono allenamenti delle discipline rotellistiche;

In caso di atleti e/o praticanti minori si consiglia di fornire il presente protocollo anche alle rispettive famiglie (o indicarne la presenza sul sito federale).

1.6 Responsabilità e buon senso

Le misure di contrasto alla diffusione del Covid19, pur basandosi su precisi protocolli e indicazioni fornite dalle istituzioni, hanno quale elemento fondamentale il comportamento responsabile e l'applicazione del buon senso da parte di tutti i coinvolti.

Pertanto, la Federazione confida sul comportamento attento e adeguato da parte dei dirigenti delle società sportive, dei tecnici e degli atleti al rispetto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida dell'US della PCM e di questo protocollo.

La Federazione non si assume responsabilità per eventuali infezioni da Corona-Virus contratte durante gli allenamenti, in caso di mancato rispetto delle misure di prevenzione e protezione indicate nel presente protocollo e nei documenti gerarchicamente superiori citati al punto 1.3, e raccomanda a tutte le persone appartenenti a categorie con maggior rischio correlate al contagio di non partecipare ancora agli allenamenti.

L'attenzione dei Presidenti delle Associazioni e Società Sportive è inoltre richiamata sulla **verifica dei certificati medici**. In caso di periodi di inattività prolungata di alcuni atleti, è possibile che alcuni dei certificati medici siano giunti a scadenza e non siano stati rinnovati. In questo caso prima di riprendere gli allenamenti è obbligatorio sottoporsi alla prevista visita.

Si tenga inoltre presente quanto previsto dal Protocollo FMSI per il ritorno agli allenamenti di atleti già positivi guariti e che hanno terminato la quarantena ("Return To Play").

1.7 Sito Sportivo

Per sito sportivo si intende indifferentemente ogni luogo destinato allo svolgimento di esercizi sportivi eventualmente fornito degli attrezzi necessari, di spogliatoi, di impianti igienici e docce ovvero ogni impianto che rappresenta un insieme di uno o più spazi di attività sportiva dello stesso tipo o di tipo diverso, che hanno in comune i relativi spazi e servizi accessori, individuati dall'organismo sportivo di riferimento. (cit.: Linee Guida sport individuali - US della PCM).

Il sito sportivo, nelle nostre discipline può assumere forme fortemente diversificate. Può essere:

una pista (piastra in genere rettangolare) al chiuso o all'aperto;

una pista ad anello al chiuso o all'aperto;

un circuito stradale chiuso e specifico per il pattinaggio o lo skate;

uno spazio al chiuso o all'aperto con particolari caratteristiche come gli skatepark;

Tutte le già menzionate situazioni possono essere poi integrate all'interno di un comprensorio sportivo con altri impianti per altre attività sportive.

Gli spazi possono essere di proprietà pubblica o privata e possono avere, nel caso del pubblico, un gestore, di norma una società sportiva.

La definizione dello specifico protocollo che regola l'ingresso al sito sportivo, la gestione degli spazi comuni, interni ed esterni, i tragitti da percorrere per entrare e uscire, deve essere definito dal proprietario o dal proprietario unitamente al gestore lì dove presente, nell'ambito dell'accordo negoziale esistente tra le parti.

Pertanto, le misure di contrasto alla diffusione del contagio presenti in questo protocollo si limitano alle attività strettamente connesse all'allenamento.

Si ritiene giusto sottolineare come la specifica conoscenza dei siti di allenamento e delle particolari condizioni di salubrità degli spazi di gara e di allenamento, degli ambienti comuni, dei percorsi di entrata ed uscita, nonché della capacità di igienizzare i vari ambienti, sedute, ecc., possa determinare, da parte del singolo proprietario/gestore/società utilizzatrice, ed a sua discrezione e responsabilità, misure più restrittive di quelle riportate nel presente documento.

2. LINEE GUIDA GENERALI

2.1 Informativa

Prima di convocare tecnici o atleti o praticanti agli allenamenti è opportuno che la Società Sportiva faccia pervenire il presente documento e ogni ulteriore informazione che si ritiene utile allo scopo. Stesso accorgimento va riservato ad altre figure eventualmente coinvolte nel processo di allenamento.

Inoltre, l'informativa da consegnare riguarderà:

a) l'obbligo di non presentarsi agli allenamenti in caso di positività al virus o se si è sottoposti alle misure della quarantena o dell'isolamento fiduciario (ad esempio, per “**contatto stretto**” con persone positive o nell'ipotesi di ingresso in Italia da Paese estero soggetti a restrizioni) nonché in presenza di febbre oltre 37.5° .

Il “**contatto stretto**” - esposizione ad alto rischio – (definito dal “Ministero della Salute”):

- una persona che vive nella stessa casa di un caso COVID-19
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (per esempio la stretta di mano)
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati)
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei
- una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.

Gli operatori sanitari, sulla base di valutazioni individuali del rischio, possono ritenere che alcune persone, a prescindere dalla durata e dal *setting* in cui è avvenuto il contatto, abbiano avuto un'esposizione ad alto rischio (vedi punto 2.5).

b) l'obbligo di informare tempestivamente il tecnico o altro operatore sportivo presente nello spazio di allenamento al manifestarsi dei sintomi febbrili/influenzali e parainfluenzali tipici del Covid19;

c) l'adozione delle indicazioni basilari di igiene personale e la loro corretta esecuzione, in particolare per le mani, fondamentali per la riduzione della diffusione del virus;

Si tenga inoltre presente che:

d) per ridurre al massimo le possibilità di contagio si deve prestare massima attenzione anche all'incidenza di fattori ambientali. Lo spostamento d'aria causato dall'atleta e/o il posizionamento in scia possono facilitare la contaminazione da droplet su distanze maggiori rispetto alla misura canonica di distanziamento sociale. In queste circostanze, più elevato è il vento, maggiore sarà il distanziamento richiesto per garantire le condizioni di sicurezza.

e) le Linee guida dell'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, hanno previsto una Classificazione in relazione al rischio specifico che è stato suddiviso dal valore 1 (basso rischio) ad 8 (alto rischio). La classificazione della specifica attività svolta va reiterata per ciascuna delle casistiche che possono presentarsi nella pratica e le azioni di mitigazione da porre in atto saranno specifiche per l'attività.

Al momento del rilascio del presente protocollo sono possibili le attività fino alla classe 8 compresa, fermo restando le eventuali limitazioni di ordine superiore legate agli sport di contatto o al colore delle zone geografiche regionali, variabili repentinamente in relazione allo stato pandemico.

CLASSE	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
1	Singoli all'aperto	Il singolo atleta svolge attività individuale all'aperto
2	Singoli al chiuso	Il singolo atleta svolge attività individuale al chiuso
3	A turni di accesso alla sede sportiva, all'aperto	Atleti si alternano singolarmente sul campo o nello stesso spazio o nell'utilizzo degli stessi attrezzi all'aperto
4	A turni di accesso alla sede sportiva, al chiuso	Atleti si alternano singolarmente sul campo o nello stesso spazio o nell'utilizzo degli stessi attrezzi al chiuso
5	Di squadra o singoli con campo separato	Due o più gruppi di atleti/squadre si affrontano senza toccarsi
6	A coppie, all'aperto o al chiuso	Due atleti interagiscono fisicamente sul campo con ripetuti contatti
7	Di squadra con campo condiviso	Due gruppi di atleti/squadre si affrontano con contatto frequente
8	Assembramento e/o contatto continuo	Molti atleti si assemano nello stesso spazio in una fase della prestazione sportiva e/o nella pratica hanno un contatto continuo e molto ravvicinato con l'avversario

ALLEGATO 1
CLASSIFICAZIONE LUOGHI CON PRESENZA DI OPERATORI SPORTIVI IN RELAZIONE AL RISCHIO SPECIFICO E RELATIVE DISPOSIZIONI, ULTERIORI RISPETTO ALLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CERTIFICAZIONE VERDE COVID 19

CLASSE	NOME	DESCRIZIONE	ESEMPIO	OSSERVAZIONI	DISPOSIZIONI
A	Transito	Si prevede che le persone transitino senza fermarsi	Corridoio, atrio, parcheggio	In determinate condizioni può passare in classe B, sosta breve	Obbligo: a) presenza dispenser b) utilizzo mascherina c) presenza termometro all'ingresso della struttura
B	Sosta breve	Si prevede che le persone sostino brevemente, al massimo 15 minuti	Hall, servizi igienici	In caso di attesa del proprio turno può passare in classe D, assembramento	Obbligo: a) presenza dispenser b) utilizzo mascherina
C	Sosta prolungata	Si prevede che le persone sostino a lungo, comunque oltre 15 minuti, anche molte ore	Area di pratica delle attività sportive	In caso di necessaria compresenza l'area può passare in classe D	Obbligo: presenza dispenser presenza spray igienizzanti attrezzatura utilizzo mascherina, qualora non si stia effettuando attività fisica.
D	Luoghi in cui è possibile la sosta di più persone contemporaneamente	Si prevede che le persone sostino in numero elevato in spazi delimitati, al chiuso o all'aperto. Può essere presente un "gate" di accesso (esempio bancone reception, porta di ingresso alla zona servizi igienici, cassa)	Reception, area timbratrice, self service, servizi ristoro, casse dei servizi ristoro, servizi igienici		È vietata qualsiasi forma di assembramento. Obbligo: a) utilizzo strumentazione per regolazione flussi, e turnazioni b) presenza cartellonistica c) presenza dispenser d) utilizzo mascherina
E	Luoghi in cui è possibile la sosta di più persone contemporaneamente senza utilizzo di dispositivi di protezione	Si prevede che le persone sostino senza mascherina solo per mangiare e bere.	Servizi di ristoro, area pausa		È vietata qualsiasi forma di assembramento. Obbligo: a) utilizzo strumentazione per regolazione flussi b) presenza cartellonistica e segnaletica per utilizzo posti/persona c) presenza dispenser d) utilizzo mascherina

2.2 Accesso allo spazio di allenamento

2.2.1 La certificazione verde

In relazione alle recenti normative di accesso agli spazi di allenamento tramite la certificazione verde, di seguito si riporta stralcio tabella esemplificativa elaborata dagli uffici governativi, riguardante le parti di interesse sportivo, aggiornata all'11 gennaio 2022:

TABELLA ATTIVITÀ CONSENTITE SENZA/CON GREEN PASS "BASE"/"RAFFORZATO"

ATTIVITÀ	SPECIFICHE	COLORE DELLA ZONA	CONSENTITO SENZA GREEN PASS	CONSENTITO CON GREEN PASS "BASE" (vaccinazione, guarigione, tampone)	CONSENTITO CON GREEN PASS "RAFFORZATO" (vaccinazione e guarigione)
ATTIVITÀ SPORTIVE IN STRUTTURE PUBBLICHE O PRIVATE					
Attività sportiva o motoria	All'aperto, anche presso aree attrezzate e parchi pubblici	Bianca	Sì	Sì	Sì
		Gialla	Sì	Sì	Sì
		Arancione	Sì	Sì	Sì
Attività sportiva o motoria	In palestre, piscine, centri natatori (all'aperto e al chiuso)	Bianca	No	No	Sì
		Gialla	No	No	Sì
		Arancione	No	No	Sì
Attività riabilitativa e terapeutica ricomprese nei livelli essenziali di assistenza (LEA)	All'aperto e al chiuso	Bianca	Sì	Sì	Sì
		Gialla	Sì	Sì	Sì
		Arancione	Sì	Sì	Sì
Accesso agli spogliatoi e alle docce (sono esclusi dagli obblighi relativi al Green Pass gli accompagnatori delle persone non autosufficienti in ragione dell'età o della disabilità)		Bianca	No	No	Sì
		Gialla	No	No	Sì
		Arancione	No	No	Sì
Sport di squadra e di contatto	All'aperto e al chiuso	Bianca	No	No	Sì
		Gialla	No	No	Sì
		Arancione	No	No	Sì
EVENTI SPORTIVI					
Accesso a eventi e competizioni sportivi in stadi e palazzetti (capienza del 35% al chiuso e del 50% all'aperto)		Bianca	No	No	Sì
		Gialla	No	No	Sì
		Arancione	No	No	Sì

Pertanto si conferma che non è richiesto il possesso di certificazione verde per la pratica di attività sportive individuali (ovvero non di squadra o di contatto), svolte all'aperto anche in impianti sportivi.

Resta fermo che è necessario il possesso della certificazione rafforzata per l'accesso e la fruizione di servizi per i quali è richiesta (come ad esempio spogliatoi, ristorazione, attività al chiuso, attività di contatto e squadra anche all'aperto...).

IN SINTESI

IMPIANTI ALL'APERTO		
	<i>Attività sportiva individuale</i>	<i>Attività sportiva di Squadra e/o contatto</i>
<i>Atleti</i>	<i>senza green pass</i>	<i>Green pass rafforzato</i>
<i>Allenatori, Operatori e collaboratori</i>	<i>Green pass base Dal 15/2 per i 50enni green pass rafforzato</i>	<i>Green pass base Dal 15/2 per i 50enni green pass rafforzato</i>
<i>Accompagnatori atleti che assistono all'attività</i>	<i>Green pass rafforzato</i>	<i>Green pass rafforzato</i>

IMPIANTI AL CHIUSO		
	<u><i>Attività sportiva individuale</i></u>	<u><i>Attività sportiva di Squadra e/o contatto</i></u>
<i>Atleti di età inferiore a 12 anni</i>	<i>senza green pass</i>	<i>Senza green pass</i>
<i>Atleti di età superiore a 12 anni</i>	<i>Green pass rafforzato</i>	<i>Green pass rafforzato</i>
<i>Allenatori, Operatori e collaboratori</i>	<i>Green pass base Dal 15/2 per i 50enni green pass rafforzato</i>	<i>Green pass base Dal 15/2 per i 50enni green pass rafforzato</i>
<i>Accompagnatori atleti che assistono all'attività</i>	<i>Green pass rafforzato</i>	<i>Green pass rafforzato</i>

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla lettura degli allegati presenti sulle "Linee Guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere" con particolare riferimento a :

Allegato 4 DISPOSIZIONI PER LA PRATICA DI ATTIVITÀ SPORTIVA ALL'APERTO

Allegato 6 DISPOSIZIONI PER LA PRATICA DI ATTIVITÀ SPORTIVA ALL'INTERNO DI LUOGHI CHIUSI

2.2.2 Controllo Certificazione Verde

In riferimento alla materia di controllo delle Certificazioni Verdi, in base all'[art. 3, comma 4, del DL 23 luglio 2021, n.105](#), i titolari o i gestori dei servizi e delle attività sono tenuti a verificare che l'accesso ai già menzionati servizi e attività avvenga nel

rispetto delle prescrizioni di cui al [comma 1 dell'art. 3 del DL 23 luglio 2021, n.105](#). Ulteriori informazioni sul processo di verifica delle Certificazioni Verdi sono disponibili al seguente <https://www.dgc.gov.it/web/app.html>

2.2.3 Le ulteriori verifiche di ingresso

1. In relazione a quanto riportato al precedente punto 1.7 i tesserati, al momento del loro accesso al sito di allenamento potranno essere sottoposti al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°C non sarà consentito loro l'accesso allo spazio di allenamento. In alternativa, a discrezione del gestore del sito sportivo, la temperatura corporea potrà essere auto dichiarata mediante apposito modulo.

2. Inoltre ad ogni accesso, mediante autodichiarazione da consegnare al gestore del sito sportivo, il tesserato, dovrà sottoscrivere la presenza/assenza di sintomi riconducibili a COVID-19 (rinorrea, cefalea, tosse, faringite, febbre, diarrea, malessere, difficoltà respiratorie, ageusia, anosmia) nei 14 giorni precedenti l'accesso in pista e l'eventuale contatto con soggetti risultati positivi al COVID-19 (in caso affermativo, ne sarà precluso l'accesso).

Nel caso in cui il gestore, per qualsiasi motivo, per esempio dovuto alla conformazione del sito sportivo, non abbia effettuato le operazioni predette al punto 1 e 2, le stesse dovranno essere eseguite obbligatoriamente dalla società sportiva per il tramite dei propri operatori sportivi (dirigente, tecnico).

Nel caso la scheda di autovalutazione sia stata fornita e consegnata al gestore la società sportiva ne potrà comunque adottare una di riferimento. A tal fine in fondo al presente protocollo è disponibile una scheda **“TRIAGE RISCHIO COVID-19”** predisposta dalla FISR volta all'esclusione anamnestica di condizioni a rischio per contagio Covid-19.

Al fine di evitare un eccesso utilizzo della carta, la scheda di autovalutazione della seduta di allenamento precedente potrà essere validata per il nuovo allenamento apponendo sotto la precedente data e firma, la nuova data con accanto la nuova firma.

La situazione pandemica, e la variabilità dell'allerta, anche in relazione al periodo stagionale, è suscettibile di modifiche, anche repentine, di carattere regionale o nazionale delle quali si dovrà tener conto soprattutto se verranno indette limitazioni personali e sportive di ordine superiore alla presente.

Pertanto, per quanto sia ancora consigliabile effettuare l'allenamento “a porte chiuse”, alla luce di quanto sopra detto, non potendo acquisire una definizione univoca di “impianto” viste le molteplici tipologie esistenti in ambito rotellistico, si stabilisce un criterio che prevede le presenze negli impianti come segue:

2.2.4 Ulteriori indicazioni sulla presenza

Se già non vietati dal protocollo specifico dell'impianto, si consiglia di evitare, riunioni tecniche, incontri con genitori, riunioni dirigenti, da svolgere esclusivamente tramite piattaforme FAD.

In via eccezionale sono permessi incontri in presenza se supportati da effettiva motivazione che ne esclude la possibilità tramite piattaforma FAD e li dove lo spazio permette il distanziamento fisico tra le persone partecipanti di almeno 1,5 metri e con l'uso obbligatorio della mascherina.

Se già non previsto e monitorato dal protocollo specifico dell'impianto, si tenga presente che in merito al ricambio d'aria negli ambienti interni, in ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.

Le mascherine vanno utilizzate e correttamente indossate durante tutto l'orario dell'allenamento se non diversamente previsto nelle successive linee guida di disciplina.

2.2.5 Utilizzo degli spogliatoi

Come definito nella Tabella delle attività consentite pubblicata dalla "Presidenza del Consiglio dei Ministri" l'accesso ed utilizzo degli spogliatoi è consentito solo ed esclusivamente ai possessori del Green Pass "Rafforzato".

Come riportato nella FAQ n. 21 del Dipartimento per lo Sport, l'ingresso è consentito senza Green Pass SOLO ai soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della salute, con esclusione dell'obbligo di certificazione per gli accompagnatori delle persone non autosufficienti in ragione dell'età o di disabilità.

L'uso degli spogliatoi deve rispettare le seguenti modalità:

- All'interno degli spogliatoi è OBBLIGATORIO l'uso della mascherina
- Arrivare agli allenamenti, laddove possibile, già vestiti in maniera idonea, al fine di utilizzare questi spazi comuni con tempistiche ridotte
- Eventuale abbigliamento ed effetti personali vanno riposti in sacchi o borse personali e non lasciati appesi o comunque lasciati all'interno dello spogliatoio
- Sedersi negli spazi appositamente segnalati per garantire un corretto distanziamento di almeno un metro
- Si consiglia di avere comunque uno spazio di circa 5 mq per persona al momento dell'utilizzo contemporaneo di più persone.
- Aerare sempre il locale mantenendo aperte le finestre
- Si prega di igienizzare anche in forma autonoma le postazioni; l'associazione preposta assicurerà comunque un'adeguata igienizzazione nel corso della giornata
- Il corretto utilizzo dello spogliatoio è comunque monitorato dai soggetti incaricati alla guardiania/gestore
- L'utilizzo delle docce è a discrezione del gestore non potendo, la

Federazione, dare indicazioni univoche per tutti i siti che si differenziano per tipologia, grandezza, gestione dei servizi di pulizia, ecc.

2.3 Accesso allo spazio di allenamento di tesserati già positivi guariti e che hanno terminato la quarantena

L'ingresso al sito di allenamento di praticanti già risultati positivi all'infezione e che hanno concluso il periodo di quarantena, dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata da dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

La ripresa dell'attività è comunque subordinata all'ottenimento del "return to play", per il quale si rimanda al citato **PROTOCOLLO Federazione Medico Sportiva Italiana PER LA RIPRESA DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA DEGLI ATLETI** del 7 gennaio 2022, disponibile anche sul sito della federazione nella pagina dedicata al Covid19 (N.b.: *in attesa di approvazione degli organi competenti superiori alla data del presente protocollo*).

2.4 Gestione dei soggetti sintomatici

Le indicazioni operative per la gestione di soggetti che presentino sintomi nel corso dell'allenamento dovrebbero essere previste nel citato protocollo specifico del Sito Sportivo. In caso, per qualsiasi motivo, ciò non fosse stato previsto o non è applicabile:

- a) il soggetto che accusi febbre dovrà subito indossare la mascherina (preferibilmente FFP2) ed evitare contatti ravvicinati con altri e segnalare all'istruttore/allenatore la situazione; questi lo accompagnerà in locale riservato, se disponibile, o comunque lo inviterà a posizionarsi ad adeguata distanza dagli altri presenti;
- b) se i sintomi lo consentono il soggetto verrà invitato a portarsi presso il proprio domicilio e contattare il medico curante;
- c) se i sintomi non consentono l'allontanamento in autonomia sarà contattato NUMERO UNICO EMERGENZA 112.
- d) gli allenamenti in corso dovranno essere immediatamente sospesi. Il tecnico/dirigente, dovrà informare di quanto sta accadendo il gestore dell'impianto, in caso ancora non lo sia, e tutti gli utenti che saranno invitati a rientrare presso le proprie abitazioni mantenendo un distanziamento personale di almeno 2 metri. Dovrà inoltre essere redatta una lista dei presenti nell'impianto al momento della sospensione dell'attività.
- e) è prevedibile che il gestore, sulla base del protocollo specifico dell'impianto, disponga la chiusura immediata dell'impianto stesso che, prima di essere riaperto, dovrà essere sottoposto a sanificazione tramite intervento di azienda specializzata.

2.5 Gestione delle quarantene dopo casi accertati di positività.

In base a quanto emanato dal Ministero dell'Istruzione, relativamente all'applicazione delle nuove misure per la gestione dei casi di positività, la Federazione intende uniformarsi ai suddetti dettami allineando, il linea di massima, il proprio protocollo alle linee tenute anche in ambito scolastico.

GESTIONE DEI CASI DI POSITIVITÀ NEL SISTEMA EDUCATIVO, DIDATTICO E FORMATIVO (CM 30/12/21 E CM 8/1/22, APPLICATIVA DEL DM 7/1/22)
Fermo, in ogni caso, il divieto di accedere o permanere nei locali scolastici con sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37,5°, nella gestione dei contatti stretti con soggetti confermati positivi al COVID-19 nel sistema educativo, scolastico e formativo, la CM del Min. Salute del 30/12/21 e la CM congiunta del M.I. e Min. Salute dell'8/1/22 prevedono l'applicazione delle seguenti misure:

Tipologia di istituzione	Alunni 1 caso di positività accertato in classe	Alunni 2 casi di positività accertati in classe	Alunni 3 casi di positività accertati in classe	Docenti con dose booster o con 2 ^a dose da meno di 120 gg (quindi con tanti anticorpi!)	osservazioni
Nido e Infanzia (0-6 anni)	Sospensione delle attività per 10 giorni			<i>Se esposti per almeno 4 ore (anche separate) al caso nelle ultime 48 ore:</i> Per 1 caso: Auto-sorveglianza con T0 e T5 (consigliati). Per più casi: se asintomatici che: - abbiano ricevuto la dose booster, oppure - abbiano completato il ciclo vaccinale primario nei 120 giorni precedenti, oppure - siano guariti da infezione da SARS-CoV-2 nei 120 giorni precedenti, nessuna quarantena, FFP2 per 10 gg se sintomatici: - Test subito. Se ancora sintomatici: - Test dopo 5 gg	
SCUOLE PRIMARIE	Sorveglianza con test rapido o molecolare da svolgersi al momento di presa di conoscenza del caso di positività (T0) e da ripetersi dopo cinque giorni (T5)	DAD per 10 giorni e tampone molec. o antigenico di uscita		<i>Se esposti per meno di 4 ore al caso/i nelle ultime 48 ore:</i> nessuna quarantena se hanno sempre indossato mascherina chirurgica o FFP2 Se contagiate: quarantena di 7 gg se asintomatici o asintomatici da almeno 3 gg con test negativo finale	Per classe con positivo: consigliato pasto a 2 mt Se il T0 e il T5 sono positivi, ATS avvisa il resp covid
SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO E DI SECONDO GRADO	Auto-sorveglianza con l'utilizzo di mascherine di tipo FFP2 e con didattica in presenza. Non è specificata la necessità di tamponi al T0 o in altri momenti T(n)	Didattica digitale integrata (DDI) per 10 giorni per coloro che hanno concluso il ciclo vaccinale primario da più di 120 giorni, che sono guariti da più di centoventi giorni e ai quali non sia stata somministrata la dose di richiamo; Auto-sorveglianza e didattica in presenza con l'utilizzo di mascherine di tipo FFP2 per gli altri soggetti che diano dimostrazione di aver effettuato il ciclo vaccinale o di essere guariti dal COVID.	DAD per 10 giorni		

1 atleta positivo:

- Sospensione dagli allenamenti del singolo atleta risultato positivo

- Tutti i partecipanti all'allenamento (turno/gruppo) svolto in contemporanea con l'atleta positivo, dovranno fare immediatamente un tampone antigenico (T0) e, con esito negativo, potranno continuare gli allenamenti. Dopo 5 giorni dovranno ripetere il tampone (T5) antigenico per controllo.

- Sospensione dagli allenamenti di entrambi gli atleti nel caso di:
Coppie Artistico, Coppie Danza

2 atleti o più, positivi:

- Sospensione dagli allenamenti degli atleti risultati positivi

In questo caso, premesso che il nominativo della persona risultata positiva al tampone sarà già incluso nelle liste delle ASL e considerato che le condizioni di allenamento e quindi di possibile diffusione del contagio possono essere

profondamente diverse, è opportuno comunque che la Società contatti l'Azienda Sanitaria Locale, per sapere come proseguire l'attività del gruppo di allenamento.

In caso di “Contatto Stretto”, per gli atleti non soggetti a quarantena (Booster/Seconda dose da meno di 120 giorni/guariti da Covid con “Retur To Play”) Vista l'obbligatorietà dell'uso della mascherina FFP2 (sconsigliata in fase sportiva), si prende come riferimento l'auto sorveglianza dei 5 giorni, pertanto l'ipotetico contagiato dovrà fare un tampone (con esito negativo) il 5° giorno (T5), prima di poter tornare agli allenamenti. Sono ovviamente ammessi allenamenti svolti singolarmente con un'unica presenza in pista.

In caso di positività del tecnico, tenuto conto di quanto riportato al successivo punto 2.9 che garantisce le misure di sicurezza tali da non prevedere un “contatto stretto” con gli atleti allenati, si potrà fare riferimento alle norme generali previste dagli enti preposti relative alla quarantena e/o isolamento.

2.6 Materiale tecnico e ristoro

Tutto l'eventuale materiale tecnico utilizzato (mazze, caschi, protezioni, palline, dischi, skate, tavole, ecc...) deve essere strettamente personale e non può essere scambiate per nessun motivo. Tutto il materiale deve essere igienizzato dopo l'allenamento.

Ogni atleta deve essere dotato della propria borraccia e dei propri snack se necessari.

Deve essere evitato l'uso promiscuo di indumenti e oggetti personali (asciugamani, accappatoi, bottiglie, borracce, bicchieri).

Le regole di distanziamento sociale sono da rispettare anche nei momenti di pausa.

2.7 Compiti della società sportiva

Prima della ripresa degli allenamenti, nel caso in cui la società sportiva abbia nel proprio organigramma sociale la presenza del medico sociale, è opportuno che quest'ultimo sovrintenda al ritorno alla pratica sportiva previo visita preliminare agli atleti, e operi con ruolo di controllo medico sulle disposizioni contenute nel presente protocollo e nelle disposizioni superiori.

La società sportiva, anche tramite il proprio tecnico di riferimento si occuperà di predisporre un programma di allenamento strutturato in modo da garantire una presenza non rischiosa per il contagio tenendo conto di quanto successivamente dettagliato per le singole discipline.

E' bene raccomandare agli operatori sportivi partecipanti all'allenamento (tecnici, dirigenti, atleti) di raggiungere il luogo di allenamento, per quanto possibile, con mezzi di trasporto privati.

E' bene prevedere orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni di ingresso/uscita.

E' obbligatorio che la società sportiva mantenga un registro degli orari e partecipanti giornalieri agli allenamenti che può tornare utile se necessita ricostruire i contatti in caso di contagio e che dovrà essere conservato per i successivi **30 giorni**.

E' inoltre opportuno che nella costruzione dei gruppi di allenamento si preferisca la formazione di gruppi fissi, formati cioè sempre dagli stessi atleti.

E' opportuno che gli operatori sportivi presenti durante l'allenamento non siano mai più di due (tecnico e dirigente o due tecnici).

L'accesso agli spazi comuni nell'area di allenamento deve essere contingentato, con la previsione di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1,5 metri tra le persone che li occupano. Nel caso non fosse già previsto dal protocollo di sicurezza del proprietario/gestore del sito sportivo, si dovrà garantire l'utilizzazione "sicura" dei servizi igienici dotando gli stessi di carta igienica, salviette usa e getta e idonei prodotti igienizzanti da usarsi obbligatoriamente prima e dopo l'utilizzazione degli stessi (apertura e chiusura della porta di accesso).

Nel caso lo spazio riservato agli spogliatoi consenta il rispetto del distanziamento di 1,5 mt da una postazione e l'altra, se ne potrà prevedere l'utilizzo, prevedendo l'identificazione chiara tramite segnaletica delle postazioni utilizzabili e dei percorsi di ingresso e uscita che, lì dove possibile, debbono essere differenziati. Conseguentemente e con le stesse modalità limitanti in termini di spazio e uso contemporaneo da parte di più soggetti, si potrà prevedere l'utilizzo dei bagni e delle docce.

2.8 Indicazioni generali per gli atleti

Li dove possibile e in alternativa all'uso degli spogliatoi, è preferibile che gli atleti arrivino all'allenamento già con indosso l'abbigliamento per l'allenamento stesso.

Gli atleti possono indossare e togliere i pattini anche a bordo pista, per garantire maggior distanza sociale tra gli atleti.

Gli atleti, una volta pronti per entrare nello spazio di allenamento debbono avere cura di riporre eventuali componenti dell'abbigliamento ed eventuali effetti personali nella propria borsa.

Laddove dovesse tornare obbligatorio l'uso delle mascherine (nel Comune di riferimento e negli impianti sportivi siano essi pubblici o privati, aperti o chiusi), le stesse dovranno essere utilizzate da tutti gli utenti dell'impianto e dagli atleti durante tutto l'orario dell'allenamento nei momenti di non attività fisica/pause;

Come da prassi ormai consolidata, le mascherine non devono essere utilizzate durante l'attività fisica perché presentano un importante limite dato dalla loro "respirabilità" in quanto provocano una caduta di pressione del flusso d'aria attraverso il materiale. Tale caduta di pressione, ampiamente tollerabile da persone a consumo metabolico "di riposo" o di blanda attività fisica, può dimostrarsi troppo alta invece per persone in una fase di alto consumo metabolico, con rischio di affaticamento respiratorio.

E' bene che ogni atleta sia dotato di un proprio disinfettante, personale o fornito dalla società sportiva.

Prima dell'entrata nello spazio di allenamento e dopo l'allenamento gli atleti devono lavarsi le mani con acqua e sapone o disinfettante per mani a base di alcol al 70%. Dopo averle lavate, le mani devono essere asciugate con un asciugamano pulito o con un asciugamano di carta monouso.

È vietato asciugare il sudore delle mani o di altre parti del corpo sul corrimano/ringhiere/balaustre o altri elementi presenti nello spazio. Utilizzare esclusivamente il proprio asciugamano da conservare nella borsa.

Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani che, potendo venire a contatto con superfici contaminate dal virus, sono in grado di trasmetterlo all'organismo.

Starnutire e tossire in un fazzoletto, evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito. Il fazzoletto andrà gettato in apposito e predisposto contenitore per la raccolta dei rifiuti speciali.

E' vietato sputare e soffiarsi il naso.

Nel caso di uno starnuto o di un colpo di tosse, casuale e non opportunamente protetto, in considerazione del mantenimento della distanza di sicurezza tra gli atleti, e non avendo dall'ISS ancora evidenze scientifiche della permanenza del nuovo coronavirus nell'aria, è auspicabile (per "Responsabilità e buon senso") aspettare qualche minuto prima di utilizzare la parte della pista oggetto di possibile "droplet".

Si raccomanda, naturalmente, la corretta igiene comportamentale personale durante tutta la seduta/permanenza nell'impianto.

Gli altri eventuali rifiuti sono da portare a casa o devono essere smaltiti secondo le procedure disposte dal gestore dell'impianto.

In linea generale si richiama il documento **Suggerimenti della Federazione Medica Sportiva Italiana per evitare la diffusione del coronavirus nel mondo dello sport** del 5 marzo 2020 disponibile anche sul sito federale www.fisr.it nella pagina dedicata al Covid19.

Al termine di un turno di allenamento è consigliato procedere ad una pulizia con l'utilizzo di acqua e detergente sulle superfici di maggiore contatto.

La "sanificazione" invece è la decontaminazione con apposite soluzioni disinfettanti. Nella scelta dei prodotti da utilizzare per la pulizia, in assenza di altre più recenti indicazioni da parte delle autorità sanitarie, occorre tenere conto di quanto indicato nella Circolare n. 5443 del Min. Salute del 22 febbraio 2020. (*cit Linee Guida sport di squadra dell'US*). Per un dettaglio fare riferimento all'appendice in fondo al documento.

La sanificazione si rende necessaria nel caso previsto al punto 2.4.

2.9 Indicazioni generali per il tecnico

Il tecnico dovrà far rispettare i turni di allenamento programmati dalla società sportiva e nel caso si presentino in palestra persone che non sono previste per quella fascia oraria li deve rimandare a casa.

Negli impianti al chiuso, durante l'allenamento, il tecnico deve indossare obbligatoriamente la mascherina chirurgica, preferibilmente ffp2.

Negli impianti all'aperto, durante l'allenamento, il tecnico può non indossare la mascherina chirurgica, purché la distanza tra lui e gli atleti sia costantemente superiore al metro.

Nel caso, per esigenze di allenamento si dovesse ricorrere a dimostrazione pratica di esercizi, di movimenti e di azioni, questi saranno eseguiti senza avere nessun contatto fisico con gli atleti e rispettando la distanza di sicurezza. Nel caso di

avvicinamento necessario ad un atleta (ad esempio per aiutare dopo una caduta) il tecnico avrà cura di indossare comunque la mascherina.

2.10 Cadute o infortuni durante la seduta di allenamento

Nel caso di cadute gravi o di sospetto infortunio solo una persona dotata di mascherina e guanti si dovrà recare dall'atleta per valutare la necessità di un intervento avanzato. Possibilmente prima di toccare l'atleta caduto o infortunato bisogna gestire la situazione verbalmente e solo successivamente, se necessario, prestare aiuto fisico. Nel caso di contatto con l'atleta sarà cura della persona di sanificarsi e cambiare guanti e mascherina.

3. LINEE GUIDA

3.1 Norma valida per tutte le discipline federali

Tenendo conto degli allenamenti contemporanei di più atleti, non sono previsti limiti numerici. La società sportiva in coordinamento con il tecnico, a titolo cautelativo, organizza gli allenamenti in gruppi ristretti di individui considerando sia le esigenze tecniche della preparazione sia il rischio di contagio in relazione in particolare alle dimensioni del sito di allenamento.

La programmazione dei gruppi di allenamento così stabiliti ed ogni singola seduta di allenamento sarà ulteriormente soggetta a conferma direttamente sul sito di allenamento da parte del tecnico, in relazione ad ulteriori variabili, alcune delle quali sono costatabili solo al momento dell'attività stessa, quali:

- impianto all'aperto/al chiuso
- condizione meteorologiche per impianti all'aperto con particolare attenzione al vento;
- dimensioni dello spazio;
- livello tecnico degli atleti;
- tipo di allenamento previsto;
- necessità di movimento (velocità) e lo spostamento d'aria generato dal singolo;
- il consumo metabolico e quindi lo sforzo fisico di ciascun atleta

spetta al tecnico l'ultima parola per la definizione del numero degli atleti che si possono allenare contemporaneamente al fine di garantire la massima riduzione del rischio di contagio.

L'abbigliamento/attrezzatura personale potrà essere utilizzato solo se preventivamente e opportunamente lavata e/o disinfettata.

L'attrezzatura dovrà essere di esclusivo utilizzo personale (nessuno scambio di borracce, stecche, guanti, parastinchi, tavole e qualsiasi altro oggetto).

Sarà cura dell'atleta a fine allenamento riporre l'attrezzatura nella propria borsa che non dovrà entrare in contatto con borse/attrezzature altrui.

Il materiale di comune utilizzo per gli allenamenti (palline, dischi, birilli, elastici e tutto ciò che viene usato durante la seduta) dovrà essere ben definito per ogni atleta e pulito a fine di ogni seduta e/o cambio di gruppo di allenamento.

[Attività estiva nei siti di allenamento scoperti](#)

L'attività si svolge all'aperto, e nell'aria esterna si riducono le concentrazioni degli inquinanti specifici, della CO₂, degli odori, dell'umidità e dell'aerosol biologico presenti al chiuso e che possono facilitare la trasmissione degli agenti patogeni, e, nello specifico, del virus. Da considerare però il "fattore vento" che può facilitare la contaminazione da droplet su distanze maggiori rispetto al canonico 1-1.5 m di distanziamento sociale suggerito.

4. CONCLUSIONI

Le linee guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere, prevedono comunque che si possano attuare misure più restrittive di quelle indicate nel presente regolamento a discrezione del proprietario della struttura e/o del gestore, qualora per il singolo sito si ravveda la necessità di maggiori tutele per il contenimento della diffusione del Virus COVID-19. Il presente aggiornamento viene redatto in un periodo in cui l'emergenza sanitaria è in continua evoluzione, pertanto si ribadisce la subordinazione di questo documento rispetto alle indicazioni ed eventuali restrizioni riportate in D.L., D.P.C.M., Circolari, Linee guida, FAQ, e similari, emanate da organi territoriali e nazionali superiori.

Occorre prestare la massima attenzione alla variazione delle attività concesse e/o proibite in funzione del colore della zona (bianca/gialla/arancione/rossa) e di provvedimenti di carattere locale.

Circolare n. 5443 del Min. Salute del 22.02.2020.

DM 07/07/1997 Num. 274 Decreto ministeriale 7 luglio 1997, n. 274 (in Gazz. Uff., 13 agosto 1997, n. 188). -- Regolamento di attuazione degli articoli 1 e 4 della l. 25 gennaio 1994, n. 82, per la disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione. Preambolo (Omissis). Articolo 1

Definizioni. 1. Agli effetti della legge 25 gennaio 1994, n. 82, le attività di pulizia, di disinfezione, disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione sono così definite:

a) sono attività di **pulizia** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza;

b) sono attività di **disinfezione** quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni;

c) sono attività di **disinfestazione** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a distruggere piccoli animali, in particolare artropodi, sia perché parassiti, vettori o riserve di agenti infettivi sia perché molesti e specie vegetali non desiderate. La disinfestazione può essere integrale se rivolta a tutte le specie infestanti ovvero mirata se rivolta a singola specie;

d) sono attività di **derattizzazione** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni di disinfestazione atti a determinare o la distruzione completa oppure la riduzione del numero della popolazione dei ratti o dei topi al di sotto di una certa soglia;

e) sono attività di **sanificazione** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore.

TRIAGE RISCHIO COVID-19 - SCHEDA DI VALUTAZIONE ALL'INGRESSO DEL SITO SPORTIVO

Per una seduta di allenamento:

Per una gara/evento/raduno:

indicare gara/evento/raduno:

NOME E COGNOME:			
Tessera FISR N.:		Ruolo (atleta, tecnico...)	

Il sottoscritto _____

tesserato maggiorenne genitore/tutore legale dell'atleta minorenni indicato

Allenatore/Dirigente *(solo in assenza del genitore/tutore del minore nelle giornate di gara)*

nato a _____ il _____ e residente in _____

DICHIARA CHE:

Nelle ultime due settimane

	SI	NO
-è stato in contatto stretto con casi accertati (vivi o deceduti)		
-è stato in contatto stretto con casi sospetti o ad alto rischio		
-è stato in contatto stretto con familiari di casi sospetti		
- di non aver avuto sintomi riferibili all'infezione da COVID-19 (tra i quali temperatura corporea >37,5°, tosse, stanchezza, difficoltà respiratoria, dolori muscolari, diarrea, alterazioni di gusto e olfatto)		

Al momento

	SI	NO
ha tosse/raffreddore, difficoltà respiratorie, sindrome influenzale, temperatura superiore a 37,5°C		

_____ DATA E LUOGO

_____ FIRMA DELL'ATLETA
Del GENITORE/LEGALE RAPPRESENTANTE
Del DIRIGENTE/ALLENATORE

Conferma della dichiarazione per allenamenti successivi (data e firma):

il/la sottoscritto/a come sopra identificato attesto sotto mia responsabilità che quanto sopra dichiarato corrisponde al vero consapevole delle conseguenze civili e penali di una falsa dichiarazione, anche in relazione al rischio di contagio all'interno della struttura SPORTIVA ed alla pratica di attività sportive agonistiche (art. 46 D.P.R. n. 445/2000)

autorizzo _____ (indicare la denominazione dell'associazione/società sportiva) al trattamento dei miei dati particolari relativi allo stato di salute contenuti in questo modulo ed alla sua conservazione ai sensi del Reg.Eu 2016/679 e della normativa nazionale vigente.